

Delegazioni regionali della Liguria, della Toscana e della provincia autonoma di Trento mentre in Emilia-Romagna la Regione, in collaborazione con la Delegazione dell'UNCCEM e le forze politiche e sociali, presenterà nel corso della III Conferenza regionale della montagna il «Progetto montagna» per il quale sono in corso valutazioni e dibattiti a vari livelli.

* * *

Interesse per le Comunità montane anche dall'estero. Una Delegazione svizzera ha partecipato ai lavori del Convegno di Torino dichiarando il proprio interesse allo sviluppo dell'attività delle Comunità montane in rapporto alle analoghe strutture svizzere ancora a livello volontaristico, ma oggetto di attenzione particolare per le possibilità programmatiche ed operative che rappresentano. Altrettanto interesse è stato manifestato dalla Divisione forestale della FAO che ha organizzato a Roma presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste un seminario per i propri funzionari sul tema «Le Comunità montane come esempi di decentramento per un più agile sviluppo dell'economia agricola e forestale». Al seminario il Dr. Bertini della Direzione generale dell'Economia montana ha parlato dell'escursus storico della politica forestale e montana e il Presidente dell'UNCCEM ha relazionato su: «Funzione delle Comunità montane ed esperienze finora realizzate in materia di programmazione e gestione degli interventi per lo sviluppo socio-economico». Il dibattito seguito alle relazioni e la manifestata volontà di prendere diretto contatto con la realtà delle Comunità montane italiane attraverso una serie di visite ed incontri con gli amministratori hanno dato la dimensione dell'interesse per una esperienza operativa che potrebbe essere trasferita in altri paesi.

* * *

Puntuale anche questo anno alle soglie dell'autunno il convegno dell'ANCI a Viareggio. Le relazioni quest'anno si incentravano sulla riforma dell'ordinamento locale, sulla finanza locale e sulla partecipazione degli Enti locali alla programmazione. Altrettanto puntuali l'incontro-scontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri, l'intervento del Ministro degli Interni e dei responsabili degli Enti locali e dei Partiti a livello nazionale. I temi erano importanti; sono stati sviscerati pie-

namente anche se non ci sembra di poter registrare delle novità esaltanti riguardo ai contenuti dei grandi temi della riforma dell'ordinamento locale e della finanza locale. Le posizioni delle parti politiche appaiono delineate e la ripresentazione in Parlamento delle proposte di legge dei vari Partiti conferma questa impressione. Di grande interesse invece la volontà emersa di «far presto» che è servita anche a dissipare la sensazione, diffusa, di una certa caduta di interesse.

La Giunta dell'UNCCEM ha chiesto prima del Convegno con una lettera formale al Governo che le previste maggiori possibilità di incremento per il 1980 della spesa ordinaria per i Comuni dell'Italia meridionale — da determinare nella norma per la presentazione dei bilanci comunali — fossero estese anche ai Comuni montani del centro-nord con popolazioni fino a 10.000 abitanti. Per quanto si sa, in questo momento, il Governo è sensibile a questa richiesta ed ha previsto l'aumento delle erogazioni dal 20% al 25% per tutti i Comuni del Mezzogiorno e per i Comuni montani del centro-nord. Non ha però previsto l'analogo aumento delle possibilità di spesa per i Comuni montani nel centro-nord, limitando l'aumento dal 13% al 15% ai soli Comuni del Mezzogiorno.

La Giunta esecutiva dell'UNCCEM, presente a Viareggio con 5 dei suoi componenti compreso il Presidente, ha avuto modo nella giornata di apertura dei lavori, durante la lettura delle tre ampie relazioni e durante l'intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri, di sentir citare le Comunità montane una volta soltanto proprio dall'on. Cossiga, quando ha voluto sottolineare la proliferazione degli Enti sul territorio. Non è stato per la montagna un momento entusiasmante. Il Presidente del Consiglio dei Ministri a Viareggio ha assicurato il Presidente dell'ANCI che inviterà i rappresentanti delle Associazioni dei Comuni e dell'Unione delle Province ad incontri con il Governo sui temi di fondo e su quelli di più immediato interesse. La presidenza dell'UNCCEM con una lettera all'on. Cossiga ha chiesto che agli incontri previsti sia presente anche l'UNCCEM. L'accoglimento o meno di questa richiesta ci consentirà di sapere se i cittadini della montagna, che si riconoscono nei Comuni montani e nelle Comunità montane, devono considerarsi o no cittadini di seconda categoria.

Edoardo Martinengo
Presidente dell'UNCCEM